

Alluvione, avviati 270 cantieri E un nuovo decreto

Il testo del decreto che unirà la gestione delle alluvioni del 2023 e del 2024 è «in fase avanzata», così il vicecommissario alla Ricostruzione Gianluca Loffredo ieri intervenendo al Saie Lab.

➔ *a pagina 5*



🔴 L'alluvione
colpisce
soprattutto
la Romagna
con interi paesi
allagati e frane
in collina

Alluvione, avviati 270 cantieri “Presto il decreto per Curcio”

Il testo dovrà unire
la gestione degli eventi
del 2023 e del 2024.
“Si dovranno individuare
risorse aggiuntive”

di **MARCO BETTAZZI**

Il testo del decreto che unirà la gestione delle alluvioni del 2023 e del 2024 è «in fase avanzata», quindi dovrebbe vedere la luce «nel corso di qualche settimana». Così il vicecommissario alla Ricostruzione Gianluca Loffredo ieri intervenendo al Saie Lab, un incontro sul dissesto idrogeologico.

È stato lunedì il presidente della Regione, Michele de Pascale, a chiedere di accelerare la modifica, perché questo consentirebbe di affidare al commissario Fabrizio Curcio anche la gestione dell'emergenza di settembre e ottobre 2024. «L'obiettivo è quello di ottenere una gestione unica per tutti gli interventi alluvionali – continua Loffredo – anche perché sarebbe poco ragionevole e anche discriminatorio trattare in modo differente dei territori che di fatto sono parzialmente gli stessi. Noi ci stiamo lavorando alacremente da quando il commissario

Curcio è stato nominato, non solo con gli enti locali e con la Regione ma anche con i livelli centrali. Per questi interventi bisogna poi individuare risorse aggiuntive rispetto a quelle già stanziare». C'è poi in arrivo anche l'attesa ordinanza sulle delocalizzazioni, che era stata preparata dal precedente commissario, il generale Figliuolo, e poi è stata ripresa in mano per adattare gli incentivi economici destinati alle persone che dovranno spostarsi. «Al momento le delocalizzazioni sono previste per gli edifici danneggiati – continua il vicecommissario – quindi bisognerà rendere più elastica la norma, perché ci sono invece edifici che pur non danneggiati dall'evento sono vicini per esempio a una frana o all'interno di un'area che si è allagata».

Manuela Rontini, sottosegretaria alla presidenza della Regione, con delega alla Protezione civile, ha rivendicato la scelta politica fat-

ta dalla giunta de Pascale. «Il contrasto al dissesto idrogeologico è uno dei temi che abbiamo indicato come prioritari, abbiamo raddoppiato i fondi per la ricostruzione – rivendica – finora abbiamo avviato 270 cantieri per un importo di 307 milioni di euro, uno sforzo importante che ha messo in campo la Protezione civile».

Sia la struttura commissariale che l'Autorità del bacino del Po, l'Ai-pò, hanno poi segnalato problemi nel trovare personale. «Facciamo molta fatica a trovare professionalità – ammette Massimo Valente dell'Ai-pò – abbiamo fatto un concorso per sette posti e ne abbiamo trovati sei idonei, quindi partiamo già con uno in meno». «Trovare risorse in ingegneria idraulica è veramente complicato – aggiunge Loffredo – bisognerebbe partire dalle scuole per sensibilizzare, ci sono difficoltà sia per gli enti pubblici che per i privati».



Lavori dopo le alluvioni

«Gestione unica, siamo quasi pronti»

Loffredo, braccio destro del commissario Curcio
«È il nostro obiettivo ma serve ancora tempo»

di **Giorgia De Cupertinis**
BOLOGNA
L'obiettivo è chiaro. Cioè «ottenere una gestione unica per tutti gli interventi alluvionali occorsi nel 2023 e nel 2024 - entra nel dettaglio il vicecommissario Gianluca Loffredo - perché sarebbe poco ragionevole e anche discriminatorio trattare in modo differente, e con strumenti normativi diversi, dei territori che sono parzialmente sovrapposti. Questo è uno degli elementi che ha indotto non solo le varie articolazioni centrali, ma anche quelle locali e la Regione stessa a imprimere un'accelerazione in tal senso». Dall'altra parte, però, i riflettori continuano a rimanere ben puntati sulle tempistiche. «Ci stiamo lavorando da quando il commissario Curcio è stato nominato - assicura Loffredo - e come struttura commissariale le interlocuzioni sono iniziate sin da subito, non solo con i livelli locali e la Regione, ma anche con i livelli centrali. Il testo è in una

fase avanzata di elaborazione e confronto: mi auguro che nel corso di qualche settimana possa vedere la luce». Loffredo ha poi soffermato l'attenzione sul tema delle delocalizzazioni, «in questo momento previste per gli edifici danneggiati, ma è comunque verosimile - sottolinea - che bisognerà estendere e rendere più elastica questa visione, perché ci sono molti edifici e infrastrutture che, seppur non danneggiate direttamente dall'evento, sono nell'ambito di influenza di un fenomeno franoso o all'interno di un'area che è stata allagata in più di un'occasione. Occorrerà quindi concentrare l'attenzione anche su questo aspetto, che rappresenta un punto estremamente delicato». Presente all'incontro organizzato a Bologna dal Saie anche Manuela Rontini, sottosegretaria alla presidenza della Regione con delega alla protezione civile: «Il contrasto al dissesto idrogeologico è uno dei temi prioritari per questa legislatura. A

inizio mandato - ricorda - abbiamo fatto la scelta di raddoppiare le risorse sulla manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua. Bisogna fare squadra e accelerare sulla messa in sicurezza del territorio». «In queste settimane il rapporto col governo, la struttura commissariale e gli enti locali è proficuo - aggiunge - e la collaborazione, al netto delle diversità e dei colori politici, speriamo possa portare a quella modifica del decreto legge 61 che attendiamo per poter dare una risposta a tutti i cittadini e a quei territori colpiti non solo nel 2023 ma anche nel 2024». L'incontro di ieri, infine, è stata l'occasione per fare il punto sul territorio e le strategie per ridurre le vulnerabilità e migliorare la gestione delle emergenze, tra dati e riflessioni: le frane in Italia fino al 2023, è stato evidenziato, sono state 620mila di cui 80mila solo nella nostra regione, pari al 13% del totale.

L'ANNO TERRIBILE
Nel 2023 il 13 %
degli smottamenti
è avvenuto
nella nostra regione



Gianluca Loffredo, vicecommissario alla ricostruzione per quanto riguarda le alluvioni del 2023 e del 2024





Salviamo i bagnini

Matteo Naccari

CRONACA

Abbonamento mensile:

6 € al mese

Accedi

Calendario scuola e va...Samuele BersaniCoppia vipAutista bus ubriacoMulta camperCarlino 140 anni

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA ●

Ricerca

16 apr 2025

GIORGIA DE
CUPERTINIS
Cronaca

Il Resto del Carlino Bologna Cronaca Lavori dopo le alluvioni: "...

Lavori dopo le alluvioni: "Gestione unica, siamo quasi pronti"

Loffredo, braccio destro del commissario Curcio "È il nostro obiettivo ma serve ancora tempo".



Gianluca Loffredo, vicecommissario alla ricostruzione per quanto riguarda le alluvioni del 2023 e del 2024

L'obiettivo è chiaro. Cioè "ottenere una **gestione unica** per tutti gli **interventi alluvionali** occorsi nel 2023 e nel 2024 – entra nel dettaglio il vicecommissario Gianluca Loffredo - perché sarebbe poco ragionevole e anche discriminatorio trattare in modo differente, e con strumenti normativi diversi, dei territori che sono parzialmente sovrapposti. Questo è uno degli elementi che ha indotto non solo le varie articolazioni centrali, ma anche quelle locali e la Regione stessa a imprimere un'accelerazione in tal senso". Dall'altra parte, però, i riflettori continuano a rimanere ben puntati sulle tempistiche. "Ci stiamo lavorando da quando il commissario Curcio è stato nominato – assicura Loffredo - e come struttura commissariale le interlocuzioni sono iniziate sin da subito, non solo con i livelli locali e la Regione, ma anche con i livelli centrali. Il testo è in una fase avanzata di elaborazione e confronto: mi auguro che nel corso di qualche settimana possa vedere la luce". Loffredo ha poi soffermato l'attenzione sul tema delle **delocalizzazioni**, "in questo momento previste per gli edifici danneggiati, ma è comunque verosimile – sottolinea - che bisognerà estendere e rendere più elastica questa visione, perché ci sono molti edifici e infrastrutture che, seppur non danneggiate direttamente dall'evento, sono nell'ambito di influenza di un fenomeno franoso o all'interno di un'area che è stata allagata in più di un'occasione. Occorrerà quindi concentrare l'attenzione anche su questo aspetto, che rappresenta un punto estremamente delicato". Presente all'incontro organizzato a Bologna dal Saie anche Manuela Rontini, sottosegretaria alla presidenza della Regione con delega alla **protezione civile**: "Il contrasto al **dissesto idrogeologico** è uno dei temi prioritari per questa legislatura. A inizio mandato – ricorda – abbiamo fatto la scelta di raddoppiare le risorse sulla manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua. Bisogna fare squadra e accelerare sulla messa in sicurezza del territorio". "In queste settimane il rapporto col governo, la struttura commissariale e gli enti locali è proficuo – aggiunge – e la collaborazione, al netto delle diversità e dei colori politici, speriamo possa portare a quella modifica del decreto legge 61 che attendiamo per poter dare una risposta a tutti cittadini e a quei territori colpiti non solo nel 2023 ma anche nel 2024". L'incontro di ieri, infine, è stata l'occasione per fare il punto sul territorio e le strategie per ridurre le vulnerabilità e migliorare la gestione delle emergenze, tra dati e riflessioni: le frane in Italia fino al 2023, è stato evidenziato, sono state 620mila di cui 80mila solo nella nostra regione, pari al 13% del totale.



© Riproduzione riservata

TAG DELL'ARTICOLO

Alluvione Emilia Romagna

Protezione Civile





èTV
MERCOLEDÌ, 16 APRILE 2025

èTG IL TELEGIORNALE
DI RIFERIMENTO DELLA TUA CITTÀ
13:20 - 13:45 - 14:20 19:20 - 20:20



HOME CRONACA CULTURA ECONOMIA POLITICA SPORT SANITÀ

PALINSESTO TRASMISSIONI



Home > Primo piano > Alluvione, a breve gli eventi del 2024 saranno inseriti fra quelli che...

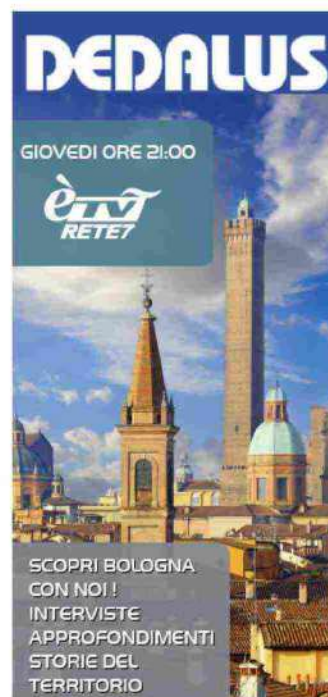
Primo piano Videos Servizi èTG

Alluvione, a breve gli eventi del 2024 saranno inseriti fra quelli che necessitano da subito di risorse dallo Stato

Aprile 15, 2025



Lo ha specificato il vice commissario alla ricostruzione post alluvione Gianluca Loffredo che ha partecipato a Saie Lab sul dissesto idrogeologico dedicato in particolare alle strategie per ridurre la vulnerabilità e migliorare la gestione delle emergenze. In Emilia Romagna il 13% delle frane registrate in Italia



15 aprile 2025

CHI SIAMO | LA REDAZIONE | AREA CLIENTI



Roma 21°C

askanews

[Home](#) POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA SPORT SOCIALE CULTURA SPETTACOLO VIDEONEWS

[+ALTRE SEZIONI](#) [+REGIONI](#)


Speciali:

[LIBIA/SIRIA](#) | [ASIA](#) | [NOMI E NOMINE](#) | [CRISI CLIMATICA](#) | [G7 ITALIA 2024](#) | [EUROPA BUILDING](#) | [DESIGN WEEK](#) | [MADE IN ITALY WEEK IN EAU](#)

ESTERO VIDEONEWS

Filippine intercettano droni subacquei: "Hanno inviato dati in Cina"

15 APRILE 2025

ECONOMIA EMILIA ROMAGNA

Costruzioni: in Emilia-Romagna 4 imprese su 10 prevedono crescita

Saie Lab su dissesto idrogeologico, in regione 13% di frane italiane

APR 15, 2025 Edilizia

Bologna, 15 apr. (askanews) – Il 44% delle imprese edili dell'Emilia-Romagna prevede un aumento del fatturato nel 2025, in linea con lo scenario nazionale (45%). E' quanto emerge dall'Osservatorio Saie, realizzato in collaborazione con Nomisma, presentato oggi durante il Saie Lab di Bologna, seconda tappa dei laboratori itineranti organizzati da Saie – La Fiera delle Costruzioni.

Il convegno, focalizzato sul dissesto idrogeologico e l'emergenza idraulica, ha affrontato le strategie per ridurre le vulnerabilità delle aree a rischio e migliorare la gestione delle

info & imprese



askanews

Segui la Pagina

177.921 follower

emergenze. Secondo l'ultimo rapporto Iffi dell'Ispra, le frane registrate in Italia fino al 2023 sono state 620.000, di cui 80.000 solo in Emilia-Romagna, pari al 13% del totale.

Nonostante le buone previsioni, l'Osservatorio rileva che le imprese emiliano-romagnole affrontano importanti sfide: la forte concorrenza nel mercato (67%), la burocrazia (58%) e la mancanza di personale qualificato (50%) sono i fattori più critici nella regione, problemi rilevanti anche a livello nazionale ma in misura minore.

Guardando agli incentivi statali, Superbonus 65%, Bonus ristrutturazione ed Ecobonus sono tra le agevolazioni più apprezzate (44%, 41% e 36%). Si guarda con ottimismo anche alla direttiva europea Casa Green, valutata positivamente dal 56% delle imprese.

"Il dissesto idrogeologico è una delle criticità più urgenti del Paese, ma soprattutto dell'Emilia-Romagna, una regione che negli ultimi anni ha vissuto diversi eventi estremi", ha spiegato Emilio Bianchi, Direttore generale di Saie, sottolineando l'importanza dei Saie Lab come momenti di confronto tra tecnici, istituzioni e operatori del settore.



Home
Politica
Economia
Esteri
Cronaca
Sport
Sociale
Cultura
Spettacolo
Videonews

Salute e Benessere
Transizione
Ecologica
Scienza e
Innovazione
Technofun
Agrifood
Turismo
Motori
Moda

Sistema
Trasporti
Lifestyle e
Design
Made in Italy
Start Up
Info e Imprese
PCM - Attività
di Governo

Abruzzo
Basilicata
Calabria
Campania
Emilia Romagna
Friuli Venezia
Giulia
Lazio
Liguria
Lombardia
Marche

Molise
Piemonte
Puglia
Sardegna
Sicilia
Toscana
Trentino Alto
Adige
Umbria
Valle d'Aosta
Veneto

Libia/Siria
Asia
Nomi e Nomine
Crisi Climatica
G7 Italia 2024
Europa Building
Design Week
Made in Italy Week
in EAU

Chi siamo
La Redazione
Area Clienti
Disclaimer e
Privacy
Informativa
Cookie
Whistleblowing
Pubblicità

[IN BREVE](#) [DIGITAL TRANSFORMATION](#) [REALIZZAZIONI](#) [RISTRUTTURAZIONI](#) [PROGETTI](#) [MATERIALI | IMPIANTI](#)
[MACCHINE | NOLEGGIO](#) [SPORTELLI IMPRESA](#) [CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE](#)

[Home](#) > [Sportello Impresa](#) > [Servizi](#) > Osservatorio Saie. La filiera delle costruzioni in Emilia-Romagna

[Sportello Impresa](#) [Servizi](#)

Saie 2025

Osservatorio Saie. La filiera delle costruzioni in Emilia-Romagna

A Bologna l'appuntamento con il Saie Lab dedicato alle strategie per ridurre le vulnerabilità e migliorare la gestione delle emergenze, è stato occasione per presentare i dati dell'Osservatorio sull'andamento della filiera delle costruzioni in Emilia Romagna

Redazione 16 Aprile 2025

Divulgato l'**Osservatorio Saie** sull'andamento della filiera delle costruzioni in Emilia-Romagna, in occasione del **Saie Lab Bologna**, incentrato sul tema del dissesto idrogeologico, delle strategie di prevenzione e azioni di contrasto.

Il dissesto idrogeologico rappresenta una delle principali sfide per la sicurezza del territorio italiano, in particolare per quello emiliano-romagnolo. Secondo l'ultimo rapporto Iffi (Fenomeni Franosì in Italia), realizzato dall'Ispira e dalle regioni e province autonome, le frane registrate in Italia fino al 2023 sono state 620.000, di cui 80.000 solo in Emilia-Romagna, pari al 13% del totale. Per affrontare questo fenomeno e tutelare il patrimonio naturale ed edilizio della regione **sono stati stanziati 100 mln del Pnrr**, distribuiti su 222 progetti attivi a livello regionale. L'Emilia-Romagna è infatti la seconda regione, dopo la Lombardia (322), per numero di progetti riguardanti la gestione del rischio di alluvione e la riduzione del rischio idrogeologico [Fonte: Open Pnrr].

Tuttavia, oltre ai fondi, sono necessarie anche **azioni di contrasto efficaci** e strategie che proteggano il territorio da frane e alluvioni. Di questo si è discusso oggi durante il Saie Lab di Bologna, seconda tappa dei laboratori itineranti del saper fare organizzati da **Saie - La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti**, focalizzata proprio sul dissesto idrogeologico e l'emergenza idraulica.

[Leggi la rivista](#)

[Edicola Web](#)
[Registrati alla newsletter](#)
[Seguici su Facebook](#)
[01Building](#)

Webinar: BIM e Business Intelligence, trasformare i dati in valore

Webinar: AcDat - Ambiente di condivisione dati come strumento di dialogo e verifica tra progettisti, impresa e PA

AI generativa per l'arredamento: la nuova piattaforma di Dexelance al Salone del Mobile



Saie Lab | Presentato l'Osservatorio Saie sulla filiera delle costruzioni in Emilia Romagna

Osservatorio Sai in collaborazione con Nomisma

Il convegno è stato anche l'occasione per presentare l'Osservatorio Saie, realizzato in collaborazione con **Nomisma**, che analizza l'andamento del mercato e le opinioni delle imprese emiliano-romagnole di produzione, distribuzione e servizi per il settore delle costruzioni (edilizia e impianti). In Emilia-Romagna le imprese del settore delle costruzioni sono infatti un tassello importante del tessuto economico della regione e, a fine 2024, le imprese attive costituivano circa il 17% delle imprese totali (65.210) [Fonte: Movimprese].

Osservatorio Saie: i numeri della filiera delle costruzioni in Emilia-Romagna

Il settore delle costruzioni in Emilia-Romagna si conferma in **buona salute**. Nel 2024 il 44% delle imprese ha mantenuto un fatturato stabile nell'ultimo trimestre, mentre il 12% ha registrato una crescita dei ricavi. **Buone le previsioni per il 2025**: il 44% delle aziende prevede un aumento del fatturato, una percentuale in linea con lo scenario nazionale (45%).

Non solo, oltre la metà delle aziende (53%) giudica adeguato il proprio portafoglio ordini, mentre la metà delle imprese (50%) si dice fiduciosa sia verso l'andamento della propria azienda che nei confronti dello scenario economico italiano. Dato il

Milano Design Week 2025:
Engineering disegna la "Città
Paradiso"

Hotel Varese sceglie Dojo per
migliorare l'esperienza di
pagamento dei clienti

contesto in cui operano, non sorprende, invece, che quasi 8 aziende su 10 non siano speranzose circa lo scenario geopolitico.

Osservatorio Saie: le sfide

Ma quali sono le principali sfide che stanno affrontando le imprese emiliano-romagnole? Dall'Osservatorio Saie emerge come la forte **concorrenza** nel mercato, la **burocrazia** e la mancanza di **personale qualificato** siano tra i fattori più critici nella regione (rispettivamente 67%, 58% e 50%); problemi rilevanti anche a livello nazionale, ma in misura minore (50% e 52%).

Altri ostacoli per le aziende sono **l'incertezza normativa**, l'alto costo delle materie prime e i tempi di pagamento. Tra queste problematiche, la carenza di personale sta portando le imprese a cercare attivamente nuove figure professionali, con una particolare richiesta di impiegati e specialisti **digital/Bim**, ricercati rispettivamente dal 42% e 24% del campione. Guardando agli incentivi statali, Superbonus 65%, Bonus ristrutturazione ed Ecobonus sono tra le agevolazioni più apprezzate (44%, 41% e 36%). L'impatto del **Decreto Salva Casa** e del Bonus Mobili risulta invece marginale (15% e 3%).

Tra le misure previste nel PNRR più gradite alla filiera delle costruzioni locale figurano gli investimenti per l'efficientamento energetico e la messa in sicurezza del patrimonio edilizio privato e per l'edilizia urbanistica e la rigenerazione urbana (entrambi al 56%). Seguono gli investimenti per l'edilizia scolastica/universitaria (47%). Per il futuro, si guarda con ottimismo alla **direttiva europea Casa Green**, che è valutata positivamente dal 56% delle imprese. Le aziende ritengono che i principali benefici saranno lo stimolo del mercato edilizio, la valorizzazione del patrimonio immobiliare e la significativa riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di CO₂.

Il format dei Saie Lab e di Saie Bari 2025

Il Saie Lab di Bologna, dedicato al tema del dissesto idrogeologico, ha visto numerosi interventi sull'integrazione tra tecnologie, materiali, strumenti urbanistici e soluzioni digitali per la riduzione della vulnerabilità delle aree a rischio e la migliore gestione delle emergenze. L'evento è stato moderato da Andrea Dari, direttore di Ingenio, e ha visto la presenza delle seguenti aziende sponsor: **Avacam, Cae, Cspfea – Engineering Solutions, Elto Srl, Favaro1, Graf industries, Hab – Hydro Air Bank, Harpaceas, Maccaferri e TeMa – Technologies and Materials.**

Saie Lab: 4 tappe

La tappa di Bologna è una delle quattro previste dei Saie Lab, i laboratori tecnici itineranti di Saie – La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti – che nel 2024 hanno coinvolto oltre 1.800 professionisti, 32 sponsor e 77 partner istituzionali. I prossimi appuntamenti si terranno a maggio e giugno, rispettivamente a Milano (dedicato a serramenti, involucro e coperture) e Napoli (approfondimento sugli impianti nel recupero degli edifici storici).

I Saie Lab si confermano **appuntamenti strategici**, che valorizzano le competenze dei professionisti e le eccellenze territoriali, preparando la community delle costruzioni alla quarta edizione di Saie Bari, la fiera di riferimento del settore, in programma dal 23 al 25 ottobre presso la Nuova Fiera del Levante. Dal 2018, Saie alterna le sue

edizioni tra Bologna e Bari, garantendo una copertura capillare del mercato italiano delle costruzioni. La manifestazione offrirà spazi espositivi, aree dimostrative, contest ad alta formazione e momenti di aggiornamento su temi centrali per il settore.

Quattro i settori espositivi previsti – Progettazione, Edilizia, Impianti e Servizi e Media – a rappresentanza di tutto il sistema delle costruzioni. Non mancheranno poi le iniziative speciali, vero fiore all'occhiello di Saie, articolate in quattro percorsi tematici: Saie Sostenibilità, Saie Infrastrutture, Saie Persone al Centro e Saie Innovazione. Con 25.527 visitatori nell'ultima edizione barese del 2023, Saie Bari 2025 si preannuncia come un appuntamento imperdibile per aziende e professionisti, offrendo nuove opportunità di business e networking all'interno di un contesto altamente qualificato.

Emilio Bianchi | Direttore generale Saie

«Il dissesto idrogeologico è una delle criticità più urgenti del Paese, ma soprattutto dell'Emilia-Romagna, una regione che negli ultimi anni ha vissuto diversi eventi estremi. I Saie Lab nascono anche per questo: creare momenti di confronto concreti tra tecnici, istituzioni e operatori del settore, in cui condividere conoscenze, soluzioni e strategie. È solo attraverso il dialogo tra competenze diverse che possiamo affrontare efficacemente sfide complesse come queste, che mettono a rischio cittadini e imprese. Molte aziende stanno ancora facendo i conti con le conseguenze di frane e alluvioni passate. Ciononostante, con l'Osservatorio Saie abbiamo registrato particolare dinamismo e fiducia nel futuro».

TAGS

Dissesto idrogeologico

Fiera delle Costruzioni

filiera costruzioni emilia romagna

osservatorio saie

sale 2025

sale bari

sale lab

Articolo precedente

Idea Group. Hub logistico Abb e-mobility

Articolo successivo

Le luci Glip illuminano la promenade

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



Le luci Glip illuminano la promenade



Idea Group. Hub logistico Abb e-mobility



Hdx – Gravis – Holcim. Tecnologia autonoma



LASCIA UN COMMENTO

Costruzioni: 4 imprese su 10 prevedono di chiudere il 2025 con un aumento dei ricavi

Si è tenuto a Bologna l'appuntamento con il SAIE LAB dedicato alle strategie per ridurre le vulnerabilità e migliorare la gestione delle emergenze. Il dissesto idrogeologico rappresenta una delle principali sfide per la sicurezza del territorio italiano, in particolare per quello emiliano-romagnolo. Secondo l'ultimo rapporto IFFI (Fenomeni Franosì in Italia), realizzato dall'ISPRA e dalle regioni e province autonome, le frane registrate in Italia fino al 2023 sono state 620.000, di cui 80.000 solo in Emilia-Romagna, pari al 13% del totale. Per affrontare questo fenomeno e tutelare il patrimonio naturale ed edilizio della regione sono stati stanziati 100 mln del PNRR, distribuiti su 222 progetti attivi a livello regionale. L'Emilia-Romagna è infatti la seconda regione, dopo la Lombardia (322), per numero di progetti riguardanti la gestione del rischio di alluvione e la riduzione del rischio idrogeologico [1]. Tuttavia, oltre ai fondi, sono necessarie anche azioni di contrasto efficaci e strategie che proteggano il territorio da frane e alluvioni. Di questo si è discusso oggi durante il SAIE LAB di Bologna, seconda tappa dei laboratori itineranti del saper fare organizzati da SAIE. La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti, focalizzata proprio sul dissesto idrogeologico e l'emergenza idraulica. Il convegno è stato anche l'occasione per presentare l'Osservatorio SAIE, realizzato in collaborazione con Nomisma, che analizza l'andamento del mercato e le opinioni delle imprese emiliano-romagnole di produzione, distribuzione e servizi per il settore delle costruzioni (edilizia e impianti). In Emilia-Romagna le imprese del settore delle costruzioni sono infatti un tassello importante del tessuto economico della regione e, a fine 2024, le imprese attive costituivano circa il 17% delle imprese totali (65.210) [2]. Il settore delle costruzioni in Emilia-Romagna si conferma in buona salute. Nel 2024 il 44% delle imprese ha mantenuto un fatturato stabile nell'ultimo trimestre, mentre il 12% ha registrato una crescita dei ricavi. Buone le previsioni per il 2025: il 44% delle aziende prevede un aumento del fatturato, una percentuale in linea con lo scenario nazionale (45%). Non solo, oltre la metà delle aziende (53%) giudica adeguato il proprio portafoglio ordini, mentre la metà delle imprese (50%) si dice fiduciosa sia verso l'andamento della propria azienda che nei confronti dello scenario economico italiano. Dato il contesto in cui operano, non sorprende, invece, che quasi 8 aziende su 10 non siano speranzose circa lo scenario geopolitico. Ma quali sono le principali sfide che stanno affrontando le imprese emiliano-romagnole? Dall'Osservatorio SAIE emerge come la forte concorrenza nel mercato, la burocrazia e la mancanza di personale qualificato siano tra i fattori più critici nella regione (rispettivamente 67%, 58% e 50%); problemi rilevanti anche a livello nazionale, ma in misura minore (50% e 52%). Altri ostacoli per le aziende sono l'incertezza normativa, l'alto costo delle materie prime e i tempi di pagamento. Tra queste problematiche, la carenza di personale sta portando le imprese a cercare attivamente nuove figure professionali, con una particolare richiesta di impiegati e specialisti **digital/BIM**, ricercati rispettivamente dal 42% e 24% del campione. Guardando agli incentivi statali, Superbonus 65%, Bonus ristrutturazione ed Ecobonus sono tra le agevolazioni più apprezzate (44%, 41% e 36%). L'impatto del Decreto Salva Casa e del Bonus Mobili risulta invece marginale (15% e 3%). Tra le misure previste nel PNRR più gradite alla filiera delle costruzioni locale figurano gli investimenti per l'efficientamento energetico e la messa in sicurezza del patrimonio edilizio privato e per l'edilizia urbanistica e la rigenerazione urbana (entrambi al 56%). Seguono gli investimenti per l'edilizia scolastica/universitaria (47%). Per il futuro, si guarda con ottimismo alla direttiva europea Casa Green, che è valutata positivamente dal 56% delle imprese. Le aziende ritengono che i principali benefici saranno lo stimolo del mercato edilizio, la valorizzazione del patrimonio immobiliare e la significativa riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di CO2. Il SAIE LAB di Bologna, dedicato al tema del dissesto idrogeologico, ha visto numerosi interventi sull'integrazione tra tecnologie, materiali, strumenti urbanistici e soluzioni digitali per la riduzione della vulnerabilità delle aree a rischio e la migliore gestione delle emergenze. L'evento è stato moderato da Andrea Dari, direttore di Ingenio, e ha visto la presenza delle seguenti aziende sponsor: Avacam, CAE, CSPFea Engineering Solutions, Elto Srl, Favaro1, Graf industries, HAB Hydro Air Bank, Harpaceas, Maccaferri e TeMa Technologies and Materials. La tappa di Bologna è una delle quattro previste dei SAIE LAB, i laboratori tecnici itineranti di SAIE. La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti che nel 2024 hanno coinvolto oltre 1.800 professionisti, 32 sponsor e 77 partner istituzionali. I prossimi appuntamenti si terranno a maggio e giugno, rispettivamente a Milano (dedicato a serramenti, involucro e coperture) e Napoli (approfondimento sugli impianti nel recupero degli edifici storici). I SAIE LAB si confermano appuntamenti strategici, che valorizzano le competenze dei professionisti e le eccellenze territoriali, preparando la community delle costruzioni alla quarta edizione di SAIE Bari, la fiera di riferimento del settore, in programma dal 23 al 25 ottobre presso la Nuova Fiera del Levante. Dal 2018, SAIE alterna le sue edizioni tra Bologna e Bari, garantendo una copertura capillare del

mercato italiano delle costruzioni. La manifestazione offrirà spazi espositivi, aree dimostrative, contest ad alta formazione e momenti di aggiornamento su temi centrali per il settore. Quattro i settori espositivi previsti Progettazione, Edilizia, Impianti e Servizi e Media a rappresentanza di tutto il sistema delle costruzioni. Non mancheranno poi le iniziative speciali, vero fiore all'occhiello di SAIE, articolate in quattro percorsi tematici: SAIE Sostenibilità, SAIE Infrastrutture, SAIE Persone al Centro e SAIE Innovazione. Con 25.527 visitatori nell'ultima edizione barese del 2023, SAIE Bari 2025 si preannuncia come un appuntamento imperdibile per aziende e professionisti, offrendo nuove opportunità di business e networking all'interno di un contesto altamente qualificato. Il dissesto idrogeologico è una delle criticità più urgenti del Paese, ma soprattutto dell'Emilia-Romagna, una regione che negli ultimi anni ha vissuto diversi eventi estremi spiega Emilio Bianchi, Direttore generale di SAIE. I SAIE LAB nascono anche per questo: creare momenti di confronto concreti tra tecnici, istituzioni e operatori del settore, in cui condividere conoscenze, soluzioni e strategie. È solo attraverso il dialogo tra competenze diverse che possiamo affrontare efficacemente sfide complesse come queste, che mettono a rischio cittadini e imprese. Molte aziende stanno ancora facendo i conti con le conseguenze di frane e alluvioni passate. Ciononostante, con l'Osservatorio SAIE abbiamo registrato particolare dinamismo e fiducia nel futuro.

[Prima Pagina](#) [Cersaie](#) [Ceramica](#) [Economia](#) [Pagina Nazionale](#)[Home](#) > [Economia](#) > [Costruzioni: 4 imprese su 10 prevedono di chiudere il 2025 con un...](#)[ECONOMIA](#) [REGIONE](#)

Costruzioni: 4 imprese su 10 prevedono di chiudere il 2025 con un aumento dei ricavi

15/04/2025

Il **dissesto idrogeologico** rappresenta una delle principali sfide per la sicurezza del territorio italiano, in particolare per quello emiliano-romagnolo. Secondo l'ultimo rapporto IFFI (Fenomeni Franosì in Italia), realizzato dall'ISPRA e dalle regioni e province autonome, le frane registrate in Italia fino al 2023 sono state **620.000**, di cui 80.000 solo in Emilia-Romagna, pari al **13%** del totale. Per affrontare questo fenomeno e tutelare il patrimonio naturale ed edilizio della regione sono stati stanziati 100 mln del PNRR, distribuiti su 222 progetti attivi a livello regionale. L'Emilia-Romagna è infatti la seconda regione, dopo la Lombardia (322), per numero di progetti riguardanti la gestione del rischio di alluvione e la riduzione del rischio idrogeologico^[1]. Tuttavia, oltre ai fondi, sono necessarie anche **azioni di contrasto efficaci e strategie** che proteggano il territorio da frane e alluvioni. Di questo si è discusso oggi durante il **SAIE LAB di Bologna**, seconda tappa dei laboratori itineranti del saper fare organizzati da **SAIE - La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti**, focalizzata proprio sul dissesto idrogeologico e l'emergenza idraulica.

Il convegno è stato anche l'occasione per presentare l'**Osservatorio SAIE**, realizzato in collaborazione con **Nomisma**, che analizza l'andamento del mercato e le opinioni delle imprese emiliano-romagnole di produzione, distribuzione e servizi per il settore delle costruzioni (edilizia e impianti). In Emilia-Romagna le imprese del settore delle costruzioni sono infatti un tassello importante del tessuto economico della regione e, a fine 2024, le imprese attive costituivano circa il **17%** delle imprese totali (65.210)^[2].

Osservatorio SAIE: i numeri della filiera delle costruzioni in Emilia-Romagna

Il settore delle costruzioni in Emilia-Romagna si conferma in buona salute. Nel 2024 il 44% delle imprese ha mantenuto un **fatturato** stabile nell'ultimo trimestre, mentre il 12% ha registrato una crescita dei ricavi. Buone le **previsioni per il 2025**: il 44% delle aziende prevede un aumento del fatturato, una percentuale in linea con lo scenario nazionale (45%). Non solo, oltre la metà delle aziende (53%) giudica adeguato il proprio **portafoglio ordini**, mentre la metà delle imprese (50%) si dice fiduciosa sia verso l'andamento della propria azienda che nei confronti dello scenario economico italiano. Dato il contesto in cui operano, non sorprende, invece, che quasi 8 aziende su 10 non siano speranzose circa lo scenario geopolitico.



Ora in onda:

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904



Ma quali sono le principali sfide che stanno affrontando le imprese emiliano-romagnole? Dall'Osservatorio SAIE emerge come **la forte concorrenza nel mercato**, la **burocrazia** e la **manca di personale qualificato** siano tra i fattori più critici nella regione (rispettivamente 67%, 58% e 50%); problemi rilevanti anche a livello nazionale, ma in misura minore (50% e 52%). Altri ostacoli per le aziende sono **l'incertezza normativa**, **l'alto costo delle materie prime** e **i tempi di pagamento**. Tra queste problematiche, la carenza di personale sta portando le imprese a cercare attivamente nuove figure professionali, con una particolare richiesta di **impiegati e specialisti digital/BIM**, ricercati rispettivamente dal 42% e 24% del campione. Guardando agli incentivi statali, **Superbonus 65%**, **Bonus ristrutturazione** ed **Ecobonus** sono tra le agevolazioni più apprezzate (44%, 41% e 36%). L'impatto del Decreto Salva Casa e del Bonus Mobili risulta invece marginale (15% e 3%).

Tra le misure previste nel PNRR più gradite alla filiera delle costruzioni locale figurano gli investimenti per **l'efficientamento energetico e la messa in sicurezza del patrimonio edilizio privato** e per **l'edilizia urbanistica e la rigenerazione urbana** (entrambi al 56%). Seguono gli investimenti per **l'edilizia scolastica/universitaria** (47%). Per il futuro, si guarda con ottimismo alla **direttiva europea Casa Green**, che è valutata positivamente dal 56% delle imprese. Le aziende ritengono che i principali benefici saranno lo stimolo del mercato edilizio, la valorizzazione del patrimonio immobiliare e la significativa riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di CO2.

Il format dei SAIE LAB e di SAIE Bari 2025

Il **SAIE LAB di Bologna**, dedicato al tema del **dissesto idrogeologico**, ha visto numerosi interventi sull'integrazione tra tecnologie, materiali, strumenti urbanistici e soluzioni digitali per la **riduzione della vulnerabilità delle aree a rischio e la migliore gestione delle emergenze**. L'evento è stato moderato da Andrea Dari, direttore di Ingenio, e ha visto la presenza delle seguenti aziende sponsor: Avacam, CAE, CSPFea – Engineering Solutions, Elto Srl, Favaro1, Graf industries, HAB – Hydro Air Bank, Harpaceas, Maccaferri e TeMa – Technologies and Materials.

La tappa di Bologna è una delle quattro previste dei SAIE LAB, i laboratori tecnici itineranti di SAIE – La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti – che nel 2024 hanno coinvolto oltre **1.800 professionisti, 32 sponsor e 77 partner istituzionali**. I prossimi appuntamenti si terranno a maggio e giugno, rispettivamente a **Milano** (dedicato a serramenti, involucro e coperture) e **Napoli** (approfondimento sugli impianti nel recupero degli edifici storici).

I SAIE LAB si confermano appuntamenti strategici, che valorizzano le competenze dei professionisti e le eccellenze territoriali, preparando la community delle costruzioni alla quarta edizione di **SAIE Bari**, la fiera di riferimento del settore, in programma dal 23 al 25 ottobre presso la Nuova Fiera del Levante. Dal 2018, SAIE alterna le sue edizioni tra Bologna e Bari, garantendo una copertura capillare del mercato italiano delle costruzioni. La manifestazione offrirà spazi espositivi, aree dimostrative, contest ad alta formazione e momenti di aggiornamento su temi centrali per il settore. Quattro i settori espositivi previsti – **Progettazione, Edilizia, Impianti e Servizi e Media** – a rappresentanza di tutto il sistema delle costruzioni. Non mancheranno poi le **iniziative speciali**, vero fiore all'occhiello di SAIE, articolate in quattro percorsi tematici: **SAIE Sostenibilità, SAIE Infrastrutture, SAIE Persone al Centro e SAIE Innovazione**. Con 25.527 visitatori nell'ultima edizione barese del 2023, SAIE Bari 2025 si preannuncia come un appuntamento imperdibile per aziende e professionisti, offrendo nuove opportunità di business e networking all'interno di un contesto altamente qualificato.

"Il dissesto idrogeologico è una delle criticità più urgenti del Paese, ma soprattutto dell'Emilia-Romagna, una regione che negli ultimi anni ha vissuto diversi eventi estremi – spiega **Emilio Bianchi, Direttore generale di SAIE**. I SAIE LAB nascono anche per questo: creare momenti di confronto concreti tra tecnici, istituzioni e operatori del settore, in cui condividere conoscenze, soluzioni e strategie. È solo attraverso il dialogo tra competenze diverse che possiamo affrontare efficacemente sfide complesse come queste, che mettono a rischio cittadini e imprese. Molte aziende stanno ancora facendo i conti con le conseguenze di frane e alluvioni passate. Ciononostante, con l'Osservatorio SAIE abbiamo registrato particolare dinamismo e fiducia nel futuro".

[1] Fonte: OpenPNRR

[2] Fonte: Movimprese

ARTICOLI CORRELATI



TransMedics ha annunciato il suo arrivo in Italia con un investimento strategico nel Distretto Biomedicale Mirandolese



Reggio Emilia, nuovi contratti ancora in calo: -5,4% ad aprile



Parma: nuovi contratti in aumento. 3.890 ad aprile (+9,6%) e 12.280 in tre mesi

cerpress.it

CHI SIAMO

Linea Radio Multimedia srl
P.Iva 02556210363 - Cap.Soc. 10.329,12 i.v.
Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 - Rea Nr.311810

Supplemento Ceramica al Periodico quotidiano Sassuolo2000.it
Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892
Direttore responsabile Fabrizio Gherardi

Contattaci: redazione@sassuolo2000.it



Bologna ospita il Saie Lab: approfondimento sul restauro degli edifici storici

ildenaro.it 15 Aprile 2025

59



Blog

**Uno sguardo da Ponte di Domenico Ocone**

Quando il gioco si fa duro, i duri cominciano a giocare? Un tempo, forse

**Italians of the world**

"Cabrini" conquista Cleveland e Ann Arbor. Due serate speciali per le comunità italiane di Ohio e Michigan

**Esperienze cognitive dall'albero della vita di Claudio Quintano**

Servizio idrico: solo metà degli italiani coperti da gestioni consolidate ed efficienti

**Mente, Cuore e Macchina di Maria Punzo**

Mani che creano, cuori che pulsano: l'anima del saper fare italiano. Quando la Visione di Leonardo si fa Materia

**Osservatorio Globale di Giancarlo Elia Valori**

I recenti sviluppi e le reazioni mondiali ai dazi di Trump

**Pagine Sociali di Maria Rosaria Mandiello**

I tagli sociali, così il Governo sta cancellando il welfare

**Bazar delle Folie di Piero Formica**

Euro, un'occasione mancata

**In cibo veritas di Michele Armano**

"Ambasciatore della cultura gastronomica nel mondo": premio allo chef Alfonso Iaccarino

**Vivendo l'arte di Ilaria Parlato**

Audaci e sportive: le donne nei periodici italiani del ventennio 1922/1945

**L'Occhio di Leone di Giuseppe Leone**

Emilio Notte, il pittore nomade

**I caffè liberali di Antonluca Cuoco**

Il prezzo della libertà è l'eterna vigilanza

**Pezzi di vetro di Alfonso Ruffo**

Intervista al Prefetto: Napoli, il rispetto della legalità garantisce il futuro

**Questioni di stile di Erica Di Santo**

L'accessorio più glamour del momento nella moda maschile: la spilla-gioiello

**Youth Opinion di Ettore Nardi**

Le sfide dell'artigianato orafa napoletano, Enrico De Laurentis: Puntiamo su formazione e digitale

**Tutto fa spettacolo di Maridi Vicedomini**

Il must delle Vacanze di Natale? Il teatro. Parla Ciro Florio, protagonista del backstage per il make up

**Le leve dell'innovazione di Federico D'Aniello**

Euroson 2024, a Napoli i massimi esperti di Ultrasonologia in Medicina e Biologia

**Cronache d'Oriente di Alfonso Vitiello**

Napoli e Giappone sempre più vicini

Secondo l'osservatorio della fiera edile e di progettazione Saie, in collaborazione con Nomisma, il settore delle costruzioni in Emilia-Romagna "si conferma in buona salute". Nel 2024 il 44% delle imprese sondate ha mantenuto un fatturato stabile nell'ultimo trimestre, mentre il 12% ha registrato una crescita dei ricavi. Appaiono buone le previsioni per il 2025: il 44% delle aziende, di nuovo, prevede un aumento del fatturato, in linea con lo scenario nazionale (45%). Dunque, se quattro imprese su 10 prevedono di chiudere il 2025 con un aumento dei ricavi, pesano comunque sul settore "burocrazia e carenza di personale qualificato", in una regione che tra l'altro segna il 13% delle frane registrate in Italia (80.000 in Emilia-Romagna su 620.000 a livello nazionale). Sono i numeri che emergono oggi a Bologna a un convegno del salone (tornerà a BolognaFiere nel 2026 dopo la tappa barese quest'anno) con Fabrizio Giorgini, presidente dell'Ordine dei geologi dell'Emilia-Romagna, Daniele Ara, assessore del Comune di Bologna con delega alla sicurezza idraulica, e Riccardo Raggi, presidente del gruppo giovani di Ance Emilia-Romagna. Nel pomeriggio è atteso lo staff di Fabrizio Curcio, commissario straordinario per la ricostruzione delle aree colpite dalle alluvioni in Emilia-Romagna, Toscana e Marche. In Emilia-Romagna le imprese del settore delle costruzioni, a fine 2024, costituiscono il 17% delle imprese totali (65.210). Oltre la metà delle aziende (53%) giudica adeguata il proprio portafoglio ordini, mentre la metà delle imprese (50%) si dice fiduciosa sia verso l'andamento della propria azienda che nei confronti dello scenario economico italiano. "Dato il contesto in cui coreano, non sorprende, invece, che quasi 8 aziende su 10 non siano speranzose circa lo scenario geopolitico", emerge ancora dalla ricerca. Tra le spine del settore, gli esperti citano "la forte concorrenza nel mercato, la burocrazia e la mancanza di personale qualificato" come fattori più critici nella regione (rispettivamente 67%, 58% e 50%); sono problemi rilevanti anche a livello nazionale, ma in misura minore (50% e 52%). Altri ostacoli per le aziende sono l'incertezza normativa, l'alto costo delle materie prime e i tempi di pagamento. Tra queste problematiche, "la carenza di personale sta portando le imprese a cercare attivamente nuove figure professionali, con una particolare richiesta di impiegati e specialisti digital/Bim", ricercati dal 42% e 24% del campione. Guardando agli incentivi statali, Superbonus 65%, Bonus ristrutturazione ed Ecobonus sono tra le agevolazioni "più apprezzate" (44%, 41% e 36%). L'impatto del Decreto Salva Casa e del Bonus Mobili risulta invece marginale (15% e 3%). La tappa di Bologna è una delle quattro previste dal Saie Lab, i laboratori tecnici itineranti di Saie che nel 2024 hanno coinvolto oltre 1.800 professionisti, 32 sponsor e 77 partner istituzionali. I prossimi appuntamenti si terranno a maggio e giugno, a Milano (dedicato a serramenti, involucro e coperture) e Napoli (approfondimento sugli impianti nel recupero degli edifici storici). "Il dissesto idrogeologico- evidenza Emilio Bianchi, direttore generale di Saie- è una delle critiche più urgenti del paese, ma soprattutto dell'Emilia-Romagna, una regione che negli ultimi anni ha vissuto diversi eventi estremi. I Saie Lab nascono anche per questo: creare momenti di confronto concreti tra tecnici, istituzioni e operatori del settore, in cui condividere conoscenze, soluzioni e strategie".

**Progettualità di Francesco Garibaldi**

Fts: Fiber To The School, scuola e imprese unite nella digitalizzazione

**Diario Liberale di Roberto Tumbarello**

Continuano i femminicidi e di si chiede a che cosa servano i braccialetti elettronici agli assassini

**I nipotini di Hayek di Società libera**

Summit di Pietroburgo: l'Africa fa sentire la sua voce

**Cultura 2.0 di Fabiana Gardini**

Esplosiva Kazuko, con l'interpretazione sarebbe irresistibile

**Napoli in campo di Raffaele De Santis**

Un Napoli sempre più maturo vola verso l'ultimo impegno dell'anno

**Covid e altre storie di Flavio de Luca**

La Guerra, la Russia e la sindrome da accerchiamento

**Non solo economia di Mariapaola Ruffo**

Catcalling

**Next GenDeration di Margherita Interlandi**

Università strategiche per attuare il piano Next Generation Eu

**Oltremanica di Villy de Luca**

Bitcoin, l'oro del 21esimo secolo?

**Food & Green di Adolfo Bottazzo**

Economia circolare e pandemia: bisogna che tutto cambi nei modelli di business

**L'isola che c'è di Federica Cigala**

Maradona e quell'incontro sul mare d'Ischia nell'estate del 1984. Era già uno di noi...

**Presi in Castagna di Francesco Castagna**

Come sta cambiando il significato ed il ruolo dell'innovazione nell'era della pandemia

**Appunti d'impresa di Clio Giusti**

15mila visitatori e una menzione d'onore

**Viaggio a Food a cura di Pino Melara**

Costruzioni: in Emilia-Romagna 4 imprese su 10 prevedono crescita

Bologna, 15 apr. (askanews) Il 44% delle imprese edili dell'Emilia-Romagna prevede un aumento del fatturato nel 2025, in linea con lo scenario nazionale (45%). E' quanto emerge dall'Osservatorio Saie, realizzato in collaborazione con Nomisma, presentato oggi durante il Saie Lab di Bologna, seconda tappa dei laboratori itineranti organizzati da Saie. La Fiera delle Costruzioni. Il convegno, focalizzato sul dissesto idrogeologico e l'emergenza idraulica, ha affrontato le strategie per ridurre le vulnerabilità delle aree a rischio e migliorare la gestione delle emergenze. Secondo l'ultimo rapporto Iffi dell'Ispra, le frane registrate in Italia fino al 2023 sono state 620.000, di cui 80.000 solo in Emilia-Romagna, pari al 13% del totale. Nonostante le buone previsioni, l'Osservatorio rileva che le imprese emiliano-romagnole affrontano importanti sfide: la forte concorrenza nel mercato (67%), la burocrazia (58%) e la mancanza di personale qualificato (50%) sono i fattori più critici nella regione, problemi rilevanti anche a livello nazionale ma in misura minore. Guardando agli incentivi statali, Superbonus 65%, Bonus ristrutturazione ed Ecobonus sono tra le agevolazioni più apprezzate (44%, 41% e 36%). Si guarda con ottimismo anche alla direttiva europea Casa Green, valutata positivamente dal 56% delle imprese. Il dissesto idrogeologico è una delle criticità più urgenti del Paese, ma soprattutto dell'Emilia-Romagna, una regione che negli ultimi anni ha vissuto diversi eventi estremi, ha spiegato Emilio Bianchi, Direttore generale di Saie, sottolineando l'importanza dei Saie Lab come momenti di confronto tra tecnici, istituzioni e operatori del settore. [Saie Lab su dissesto idrogeologico, in regione 13% di frane italiane|PN_20250415_00071|gn00 atlk rg06| |15/04/2025 14:13:19|Costruzioni: in Emilia-Romagna 4 imprese su 10 prevedono crescita|Edilizia|Economia, Emilia Romagna]



BOLOGNA2000

PRIMA PAGINA BOLOGNA APPENNINO BOLOGNESE REGIONE

**HAI LA STAMPANTE ROTTA???**
Contatta il pronto soccorso Zerosystem!
CLICCA QUI!**ZEROSYSTEM**

Home > Economia > Costruzioni: 4 imprese su 10 prevedono di chiudere il 2025 con un...

ECONOMIA REGIONE

Costruzioni: 4 imprese su 10 prevedono di chiudere il 2025 con un aumento dei ricavi

Pesano sul settore burocrazia e carenza di personale qualificato

15 Aprile 2025

PUBBLICITA'

ora in onda

Il **dissesto idrogeologico** rappresenta una delle principali sfide per la sicurezza del territorio italiano, in particolare per quello emiliano-romagnolo. Secondo l'ultimo rapporto IFFI (Fenomeni Franosì in Italia), realizzato dall'ISPRA e dalle regioni e province autonome, le frane registrate in Italia fino al 2023 sono state **620.000**, di cui 80.000 solo in Emilia-Romagna, pari al **13%** del totale. Per affrontare questo fenomeno e tutelare il patrimonio naturale ed edilizio della regione sono stati stanziati 100 mln del PNRR, distribuiti su 222 progetti attivi a livello regionale. L'Emilia-Romagna è infatti la seconda regione, dopo la Lombardia (322), per numero di progetti riguardanti la gestione del rischio di alluvione e la riduzione del rischio idrogeologico^[1]. Tuttavia, oltre ai fondi, sono necessarie anche **azioni di contrasto efficaci e strategie** che proteggano il territorio da frane e alluvioni. Di questo si è discusso oggi durante il **SAIE LAB di Bologna**, seconda tappa dei laboratori itineranti del saper fare organizzati da SAIE - La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti, focalizzata proprio sul dissesto idrogeologico e l'emergenza idraulica.

Il convegno è stato anche l'occasione per presentare l'**Osservatorio SAIE**, realizzato in collaborazione con **Nomisma**, che analizza l'andamento del mercato e le opinioni delle imprese emiliano-romagnole di produzione, distribuzione e servizi per il settore delle costruzioni (edilizia e impianti). In Emilia-Romagna le imprese del settore delle costruzioni sono infatti un tassello importante del tessuto economico della regione e, a fine 2024, le imprese attive costituivano circa il **17%** delle imprese totali (65.210)^[2].

Osservatorio SAIE: i numeri della filiera delle costruzioni in Emilia-Romagna

Il settore delle costruzioni in Emilia-Romagna si conferma in buona salute. Nel 2024 il 44% delle imprese ha mantenuto un **fatturato** stabile nell'ultimo trimestre, mentre il 12% ha

LocaTop
L'ALTEZZA SEMPRE PIÙ A PORTATA DI MANO
SIAMO A BOLOGNA IN VIA SABBIONARA 611
NOLEGGIO
VENDITA
FORMAZIONE
ASSISTENZA**Santa Domingo Holidays**
PRENOTA LA TUA
VACANZA

AUTODOC

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904

registrato una crescita dei ricavi. Buone le **previsioni per il 2025**: il 44% delle aziende prevede un aumento del fatturato, una percentuale in linea con lo scenario nazionale (45%). Non solo, oltre la metà delle aziende (53%) giudica adeguato il proprio **portafoglio ordini**, mentre la metà delle imprese (50%) si dice fiduciosa sia verso l'andamento della propria azienda che nei confronti dello scenario economico italiano. Dato il contesto in cui operano, non sorprende, invece, che quasi 8 aziende su 10 non siano speranzose circa lo scenario geopolitico.

Ma quali sono le principali sfide che stanno affrontando le imprese emiliano-romagnole? Dall'Osservatorio SAIE emerge come **la forte concorrenza nel mercato**, la **burocrazia** e la **manca di personale qualificato** siano tra i fattori più critici nella regione (rispettivamente 67%, 58% e 50%); problemi rilevanti anche a livello nazionale, ma in misura minore (50% e 52%). Altri ostacoli per le aziende sono **l'incertezza normativa**, **l'alto costo delle materie prime** e **i tempi di pagamento**. Tra queste problematiche, la carenza di personale sta portando le imprese a cercare attivamente nuove figure professionali, con una particolare richiesta di **impiegati** e **specialisti digital/BIM**, ricercati rispettivamente dal 42% e 24% del campione. Guardando agli incentivi statali, **Superbonus 65%**, **Bonus ristrutturazione** ed **Ecobonus** sono tra le agevolazioni più apprezzate (44%, 41% e 36%). L'impatto del Decreto Salva Casa e del Bonus Mobili risulta invece marginale (15% e 3%).

Tra le misure previste nel PNRR più gradite alla filiera delle costruzioni locale figurano gli investimenti per **l'efficientamento energetico e la messa in sicurezza del patrimonio edilizio privato** e per **l'edilizia urbanistica e la rigenerazione urbana** (entrambi al 56%). Seguono gli investimenti per **l'edilizia scolastica/universitaria** (47%). Per il futuro, si guarda con ottimismo alla **direttiva europea Casa Green**, che è valutata positivamente dal 56% delle imprese. Le aziende ritengono che i principali benefici saranno lo stimolo del mercato edilizio, la valorizzazione del patrimonio immobiliare e la significativa riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di CO2.

Il format dei SAIE LAB e di SAIE Bari 2025

Il **SAIE LAB di Bologna**, dedicato al tema del **dissesto idrogeologico**, ha visto numerosi interventi sull'integrazione tra tecnologie, materiali, strumenti urbanistici e soluzioni digitali per la **riduzione della vulnerabilità delle aree a rischio** e la **migliore gestione delle emergenze**. L'evento è stato moderato da Andrea Dari, direttore di Ingenio, e ha visto la presenza delle seguenti aziende sponsor: Avacam, CAE, CSPFea – Engineering Solutions, Elto Srl, Favaro1, Graf industries, HAB – Hydro Air Bank, Harpaceas, Maccaferri e TeMa – Technologies and Materials.

La tappa di Bologna è una delle quattro previste dei SAIE LAB, i laboratori tecnici itineranti di SAIE – La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti – che nel 2024 hanno coinvolto oltre **1.800 professionisti**, **32 sponsor** e **77 partner istituzionali**. I prossimi appuntamenti si terranno a maggio e giugno, rispettivamente a **Milano** (dedicato a serramenti, involucro e coperture) e **Napoli** (approfondimento sugli impianti nel recupero degli edifici storici).

I SAIE LAB si confermano appuntamenti strategici, che valorizzano le competenze dei professionisti e le eccellenze territoriali, preparando la community delle costruzioni alla quarta edizione di **SAIE Bari**, la fiera di riferimento del settore, in programma dal 23 al 25 ottobre presso la Nuova Fiera del Levante. Dal 2018, SAIE alterna le sue edizioni tra Bologna e Bari, garantendo una copertura capillare del mercato italiano delle costruzioni. La manifestazione offrirà spazi espositivi, aree dimostrative, contest ad alta formazione e momenti di aggiornamento su temi centrali per il settore. Quattro i settori espositivi

previsti – **Progettazione, Edilizia, Impianti e Servizi e Media** – a rappresentanza di tutto il sistema delle costruzioni. Non mancheranno poi le **iniziative speciali**, vero fiore all'occhiello di SAIE, articolate in quattro percorsi tematici: **SAIE Sostenibilità, SAIE Infrastrutture, SAIE Persone al Centro e SAIE Innovazione**. Con 25.527 visitatori nell'ultima edizione barese del 2023, SAIE Bari 2025 si preannuncia come un appuntamento imperdibile per aziende e professionisti, offrendo nuove opportunità di business e networking all'interno di un contesto altamente qualificato.

"Il dissesto idrogeologico è una delle criticità più urgenti del Paese, ma soprattutto dell'Emilia-Romagna, una regione che negli ultimi anni ha vissuto diversi eventi estremi – spiega Emilio Bianchi, Direttore generale di SAIE. I SAIE LAB nascono anche per questo: creare momenti di confronto concreti tra tecnici, istituzioni e operatori del settore, in cui condividere conoscenze, soluzioni e strategie. È solo attraverso il dialogo tra competenze diverse che possiamo affrontare efficacemente sfide complesse come queste, che mettono a rischio cittadini e imprese. Molte aziende stanno ancora facendo i conti con le conseguenze di frane e alluvioni passate. Ciononostante, con l'Osservatorio SAIE abbiamo registrato particolare dinamismo e fiducia nel futuro".

[1] Fonte: OpenPNRR

[2] Fonte: Movimprese

Articolo precedente

Palagano, movimento franoso nella zona di Boccassuolo

BOLOGNA2000

CHI SIAMO

Linea Radio Multimedia srl
P.Iva 02556210363 - Cap.Soc. 10.329,12 i.v.
Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 - Rea Nr.311810

Supplemento al Periodico quotidiano Sassuolo2000.it
Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892
Direttore responsabile Fabrizio Gherardi

Phone: 0536.807013

Il nostro **news-network**: sassuolo2000.it - modena2000.it - reggio2000.it - carpi2000.it - appenninonotizie.it


CARPI2000
LocaTop
**NOLEGGIO
VENDITA
FORMAZIONE
ASSISTENZA**
**PIATTAFORME - SOLLEVATORI
AUTOGRU - MULETTI
L'ALTEZZA A PORTATA DI MANO**

PRIMA PAGINA

CARPI

BASSA MODENESE

BASSA REGGIANA

MODENA


EMILBANCA

IL CUORE NEL TERRITORIO
**NUOVO SUV
CITROËN C5 AIRCROSS**

Emil-Car

info@emil-car.it - www.emilcar.citroen.it

**NUOVA CITROËN E-C4
100% ELECTRIC**

HAI LA STAMPANTE ROTTA???

Contatta il pronto soccorso Zerosystem!


CLICCA QUI
ZEROSYSTEM
LESI GARDEN
S.R.L.
MACCHINE D'AGGIARDINO

TECNO AGRICOLA
di Abati Tiziano & C. s.n.c.

 Legumi, cereali e farine di ogni tipo,
spezie, frutta secca, risi nazionali ed esteri
e tanti altri prodotti per alimentazione umana

**CASTELLARANO
VIA CHIVICHE 2/E**
VENDITA, RIPARAZIONI
ASSISTENZA
BIKE ME UP 3514563243
infobikemeup@gmail.com

Home > Economia > Costruzioni: 4 imprese su 10 prevedono di chiudere il 2025 con un...

ECONOMIA

REGIONE

Costruzioni: 4 imprese su 10 prevedono di chiudere il 2025 con un aumento dei ricavi

Pesano sul settore burocrazia e carenza di personale qualificato

15 Aprile 2025



Il **dissesto idrogeologico** rappresenta una delle principali sfide per la sicurezza del territorio italiano, in particolare per quello emiliano-romagnolo. Secondo l'ultimo rapporto IFFI (Fenomeni Franosì in Italia), realizzato dall'ISPRA e dalle regioni e province autonome, le frane registrate in Italia fino al 2023 sono state **620.000**, di cui 80.000 solo in Emilia-Romagna, pari al **13%** del totale. Per affrontare questo fenomeno e tutelare il patrimonio naturale ed edilizio della regione sono stati stanziati 100 mln del PNRR, distribuiti su 222 progetti attivi a livello regionale. L'Emilia-Romagna è infatti la seconda regione, dopo la Lombardia (322), per numero di progetti riguardanti la gestione del rischio di alluvione e la riduzione del rischio idrogeologico^[1]. Tuttavia, oltre ai fondi, sono necessarie anche **azioni di contrasto efficaci e strategie** che proteggano il territorio da frane e alluvioni. Di questo si è discusso oggi durante il **SAIE LAB di Bologna**, seconda tappa dei laboratori itineranti del saper fare organizzati da SAIE - La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti, focalizzata proprio sul dissesto idrogeologico e l'emergenza idraulica.


 Scopri il nostro software per la
gestione efficiente del portafoglio titoli

JOBBER

Il convegno è stato anche l'occasione per presentare l'**Osservatorio SAIE**, realizzato in collaborazione con **Nomisma**, che analizza l'andamento del mercato e le opinioni delle imprese emiliano-romagnole di produzione, distribuzione e servizi per il settore delle costruzioni (edilizia e impianti). In Emilia-Romagna le imprese del settore delle costruzioni sono infatti un tassello importante del tessuto economico della regione e, a fine 2024, le imprese attive costituivano circa il **17%** delle imprese totali (65.210)^[2].

Osservatorio SAIE: i numeri della filiera delle costruzioni in Emilia-Romagna

Il settore delle costruzioni in Emilia-Romagna si conferma in buona salute. Nel 2024 il 44% delle imprese ha mantenuto un **fatturato** stabile nell'ultimo trimestre, mentre il 12% ha registrato una crescita dei ricavi. Buone le **previsioni per il 2025**: il 44% delle aziende prevede un aumento del fatturato, una percentuale in linea con lo scenario nazionale (45%). Non solo, oltre la metà delle aziende (53%) giudica adeguato il proprio **portafoglio ordini**, mentre la metà delle imprese (50%) si dice fiduciosa sia verso l'andamento della propria azienda che nei confronti dello scenario economico italiano. Dato il contesto in cui operano, non sorprende, invece, che quasi 8 aziende su 10 non siano speranzose circa lo scenario geopolitico.

Ma quali sono le principali sfide che stanno affrontando le imprese emiliano-romagnole? Dall'Osservatorio SAIE emerge come **la forte concorrenza nel mercato**, la **burocrazia** e la **manca di personale qualificato** siano tra i fattori più critici nella regione (rispettivamente 67%, 58% e 50%); problemi rilevanti anche a livello nazionale, ma in misura minore (50% e 52%). Altri ostacoli per le aziende sono **l'incertezza normativa**, **l'alto costo delle materie prime** e **i tempi di pagamento**. Tra queste problematiche, la carenza di personale sta portando le imprese a cercare attivamente nuove figure professionali, con una particolare richiesta di **impiegati** e **specialisti digital/BIM**, ricercati rispettivamente dal 42% e 24% del campione. Guardando agli incentivi statali, **Superbonus 65%**, **Bonus ristrutturazione** ed **Ecobonus** sono tra le agevolazioni più apprezzate (44%, 41% e 36%). L'impatto del Decreto Salva Casa e del Bonus Mobili risulta invece marginale (15% e 3%).

Tra le misure previste nel PNRR più gradite alla filiera delle costruzioni locale figurano gli investimenti per **l'efficientamento energetico e la messa in sicurezza del patrimonio edilizio privato** e per **l'edilizia urbanistica e la rigenerazione urbana** (entrambi al 56%). Seguono gli investimenti per **l'edilizia scolastica/universitaria** (47%). Per il futuro, si guarda con ottimismo alla **direttiva europea Casa Green**, che è valutata positivamente dal 56% delle imprese. Le aziende ritengono che i principali benefici saranno lo stimolo del mercato edilizio, la valorizzazione del patrimonio immobiliare e la significativa riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di CO₂.

Il format dei SAIE LAB e di SAIE Bari 2025

Il **SAIE LAB di Bologna**, dedicato al tema del **dissesto idrogeologico**, ha visto numerosi interventi sull'integrazione tra tecnologie, materiali, strumenti urbanistici e soluzioni digitali per la **riduzione della vulnerabilità delle aree a rischio** e la **migliore gestione delle emergenze**. L'evento è stato moderato da Andrea Dari, direttore di Ingenio, e ha visto la presenza delle seguenti aziende sponsor: Avacam, CAE, CSPFea - Engineering Solutions, Elto Srl, Favaro1, Graf industries, HAB - Hydro Air Bank, Harpaceas, Maccaferri e TeMa - Technologies and Materials.

La tappa di Bologna è una delle quattro previste dei SAIE LAB, i laboratori tecnici itineranti

LocaTop
L'ALTEZZA SEMPRE PIÙ A PORTATA DI MANO
CARPI 349 2668065 - WWW.LOCATOP.IT



Autofficina
F.lli FIORINI
AUTORIZZATA OPEL - CORLO DI FORMIGINE (MO)

CITROËN

CITROËN È-C4 ELETTRICA

ELECTR/C DAYS
DA **159 €/MESE**
TAN 4,5% TAEG 5,6%
CON ECOBONUS CITROËN

RICHIEDI PREVENTIVO

di SAIE – La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti – che nel 2024 hanno coinvolto oltre **1.800 professionisti**, **32 sponsor** e **77 partner istituzionali**. I prossimi appuntamenti si terranno a maggio e giugno, rispettivamente a **Milano** (dedicato a serramenti, involucro e coperture) e **Napoli** (approfondimento sugli impianti nel recupero degli edifici storici).

I SAIE LAB si confermano appuntamenti strategici, che valorizzano le competenze dei professionisti e le eccellenze territoriali, preparando la community delle costruzioni alla quarta edizione di **SAIE Bari**, la fiera di riferimento del settore, in programma dal 23 al 25 ottobre presso la Nuova Fiera del Levante. Dal 2018, SAIE alterna le sue edizioni tra Bologna e Bari, garantendo una copertura capillare del mercato italiano delle costruzioni. La manifestazione offrirà spazi espositivi, aree dimostrative, contest ad alta formazione e momenti di aggiornamento su temi centrali per il settore. Quattro i settori espositivi previsti – **Progettazione, Edilizia, Impianti e Servizi e Media** – a rappresentanza di tutto il sistema delle costruzioni. Non mancheranno poi le **iniziative speciali**, vero fiore all'occhiello di SAIE, articolate in quattro percorsi tematici: **SAIE Sostenibilità, SAIE Infrastrutture, SAIE Persone al Centro e SAIE Innovazione**. Con 25.527 visitatori nell'ultima edizione barese del 2023, SAIE Bari 2025 si preannuncia come un appuntamento imperdibile per aziende e professionisti, offrendo nuove opportunità di business e networking all'interno di un contesto altamente qualificato.

"Il dissesto idrogeologico è una delle criticità più urgenti del Paese, ma soprattutto dell'Emilia-Romagna, una regione che negli ultimi anni ha vissuto diversi eventi estremi – spiega Emilio Bianchi, Direttore generale di SAIE. I SAIE LAB nascono anche per questo: creare momenti di confronto concreti tra tecnici, istituzioni e operatori del settore, in cui condividere conoscenze, soluzioni e strategie. È solo attraverso il dialogo tra competenze diverse che possiamo affrontare efficacemente sfide complesse come queste, che mettono a rischio cittadini e imprese. Molte aziende stanno ancora facendo i conti con le conseguenze di frane e alluvioni passate. Ciononostante, con l'Osservatorio SAIE abbiamo registrato particolare dinamismo e fiducia nel futuro".

[1] Fonte: OpenPNRR

[2] Fonte: Movimprese



Articolo precedente

Palagiano, movimento franoso nella zona di Boccassuolo

Articolo successivo

Cgil Modena: "Le nuove regole sulle dimissioni impattano negativamente sui lavoratori. Negato il diritto alla Napi"



Costruzioni: 4 imprese su 10 prevedono di chiudere il 2025 con un aumento dei ricavi

Costruzioni: 4 imprese su 10 prevedono di chiudere il 2025 con un aumento dei ricavi

Pesano sul settore burocrazia e carenza di personale qualificato

15 Aprile 2025

Print



Il dissesto idrogeologico rappresenta una delle principali sfide per la sicurezza del territorio italiano, in particolare per quello emiliano-romagnolo. Secondo l'ultimo rapporto IFFI (Fenomeni Franosi in Italia), realizzato dall'ISPRA e dalle regioni e province autonome, le frane registrate in Italia fino al 2023 sono state 620 . 000 , di cui 80.000 solo in Emilia-Romagna, pari al 13% del totale. Per affrontare questo fenomeno e tutelare il patrimonio naturale ed edilizio della regione sono stati stanziati 100 mln del PNRR, distribuiti su 222 progetti attivi a livello regionale. L'Emilia-Romagna è infatti la seconda regione, dopo la Lombardia (322), per numero di progetti riguardanti la gestione del rischio di alluvione e la riduzione del rischio idrogeologico [1] . Tuttavia, oltre ai fondi, sono necessarie anche azioni di contrasto efficaci e strategie che proteggano il territorio da frane e alluvioni. Di questo si è discusso oggi durante il SAIE LAB di Bologna , seconda tappa dei laboratori itineranti del saper fare organizzati da SAIE - La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti , focalizzata proprio sul dissesto idrogeologico e l'emergenza idraulica. Il convegno è stato anche l'occasione per presentare l' Osservatorio SAIE , realizzato in collaborazione con Nomisma , che analizza l'andamento del mercato e le opinioni delle imprese emiliano-romagnole di produzione, distribuzione e servizi per il settore delle costruzioni (edilizia e impianti). In Emilia-Romagna le imprese del settore delle costruzioni sono infatti un tassello importante del tessuto economico della regione e, a fine 2024, le imprese attive costituivano circa il 17% delle imprese totali (65.210) [2] .

Osservatorio SAIE: i numeri della filiera delle costruzioni in Emilia-Romagna

Il settore delle costruzioni in Emilia-Romagna si conferma in buona salute. Nel 2024 il 44% delle imprese ha mantenuto un fatturato stabile nell'ultimo trimestre, mentre il 12% ha registrato una crescita dei ricavi. Buone le previsioni per il 2025 : il 44% delle aziende prevede un aumento del fatturato, una percentuale in linea con lo scenario nazionale (45%). Non solo, oltre la metà delle aziende (53%) giudica adeguato il proprio portafoglio ordini , mentre la metà delle imprese (50%) si dice fiduciosa sia verso l'andamento della propria azienda che nei confronti dello scenario economico italiano. Dato il contesto in cui operano, non sorprende, invece, che quasi 8 aziende su 10 non siano speranzose circa lo scenario geopolitico.

Ma quali sono le principali sfide che stanno affrontando le imprese emiliano-romagnole? Dall'Osservatorio SAIE emerge come la forte concorrenza nel mercato , la burocrazia e la mancanza di personale qualificato siano tra i fattori più critici nella regione (rispettivamente 67%, 58% e 50%); problemi rilevanti anche a livello nazionale, ma in misura minore (50% e 52%). Altri ostacoli per le aziende sono l'incertezza normativa , l'alto costo delle materie prime e i tempi di pagamento. Tra queste problematiche, la carenza di personale sta portando le imprese a cercare attivamente nuove figure professionali, con una particolare richiesta di impiegati e specialisti **digital/BIM** , ricercati rispettivamente dal 42% e 24% del campione. Guardando agli incentivi statali, Superbonus 65%, Bonus ristrutturazione ed Ecobonus sono tra le agevolazioni più apprezzate (44%, 41% e 36%). L'impatto del Decreto Salva Casa e del Bonus Mobili risulta invece marginale (15% e 3%).

Tra le misure previste nel PNRR più gradite alla filiera delle costruzioni locale figurano gli investimenti per l'efficientamento energetico e la messa in sicurezza del patrimonio edilizio privato e per l'edilizia urbanistica e la rigenerazione urbana (entrambi al 56%). Seguono gli investimenti per l'edilizia scolastica/universitaria (47%). Per il futuro, si guarda con ottimismo alla direttiva europea Casa Green , che è valutata positivamente dal 56% delle

imprese. Le aziende ritengono che i principali benefici saranno lo stimolo del mercato edilizio, la valorizzazione del patrimonio immobiliare e la significativa riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di CO2.

Il format dei SAIE LAB e di SAIE Bari 2025

Il SAIE LAB di Bologna, dedicato al tema del dissesto idrogeologico, ha visto numerosi interventi sull'integrazione tra tecnologie, materiali, strumenti urbanistici e soluzioni digitali per la riduzione della vulnerabilità delle aree a rischio e la migliore gestione delle emergenze. L'evento è stato moderato da Andrea Dari, direttore di Ingenio, e ha visto la presenza delle seguenti aziende sponsor: Avacam, CAE, CSPFea - Engineering Solutions, Elto Srl, Favaro1, Graf industries, HAB - Hydro Air Bank, Harpaceas, Maccaferri e TeMa - Technologies and Materials.

La tappa di Bologna è una delle quattro previste dei SAIE LAB, i laboratori tecnici itineranti di SAIE - La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti - che nel 2024 hanno coinvolto oltre 1.800 professionisti, 32 sponsor e 77 partner istituzionali. I prossimi appuntamenti si terranno a maggio e giugno, rispettivamente a Milano (dedicato a serramenti, involucro e coperture) e Napoli (approfondimento sugli impianti nel recupero degli edifici storici).

I SAIE LAB si confermano appuntamenti strategici, che valorizzano le competenze dei professionisti e le eccellenze territoriali, preparando la community delle costruzioni alla quarta edizione di SAIE Bari, la fiera di riferimento del settore, in programma dal 23 al 25 ottobre presso la Nuova Fiera del Levante. Dal 2018, SAIE alterna le sue edizioni tra Bologna e Bari, garantendo una copertura capillare del mercato italiano delle costruzioni. La manifestazione offrirà spazi espositivi, aree dimostrative, contest ad alta formazione e momenti di aggiornamento su temi centrali per il settore. Quattro i settori espositivi previsti - Progettazione, Edilizia, Impianti e Servizi e Media - a rappresentanza di tutto il sistema delle costruzioni. Non mancheranno poi le iniziative speciali, vero fiore all'occhiello di SAIE, articolate in quattro percorsi tematici: SAIE Sostenibilità, SAIE Infrastrutture, SAIE Persone al Centro e SAIE Innovazione. Con 25.527 visitatori nell'ultima edizione barese del 2023, SAIE Bari 2025 si preannuncia come un appuntamento imperdibile per aziende e professionisti, offrendo nuove opportunità di business e networking all'interno di un contesto altamente qualificato.

"Il dissesto idrogeologico è una delle criticità più urgenti del Paese, ma soprattutto dell'Emilia-Romagna, una regione che negli ultimi anni ha vissuto diversi eventi estremi - spiega Emilio Bianchi, Direttore generale di SAIE. I SAIE LAB nascono anche per questo: creare momenti di confronto concreti tra tecnici, istituzioni e operatori del settore, in cui condividere conoscenze, soluzioni e strategie. È solo attraverso il dialogo tra competenze diverse che possiamo affrontare efficacemente sfide complesse come queste, che mettono a rischio cittadini e imprese. Molte aziende stanno ancora facendo i conti con le conseguenze di frane e alluvioni passate. Ciononostante, con l'Osservatorio SAIE abbiamo registrato particolare dinamismo e fiducia nel futuro".

[2] Fonte: Movimprese





PIATTAFORME - SOLLEVATORI
AUTOGRU - MULETTI
L'ALTEZZA SEMPRE PIÙ A PORTATA DI MANO



BCC

EMILBANCA



IL CUORE NEL TERRITORIO

Home > Economia > Costruzioni: 4 imprese su 10 prevedono di chiudere il 2025 con un...

ECONOMIA REGIONE

Costruzioni: 4 imprese su 10 prevedono di chiudere il 2025 con un aumento dei ricavi

15 Aprile 2025



Il **dissesto idrogeologico** rappresenta una delle principali sfide per la sicurezza del territorio italiano, in particolare per quello emiliano-romagnolo. Secondo l'ultimo rapporto IFFI (Fenomeni Franosì in Italia), realizzato dall'ISPRA e dalle regioni e province autonome, le frane registrate in Italia fino al 2023 sono state **620.000**, di cui 80.000 solo in Emilia-Romagna, pari al **13%** del totale. Per affrontare questo fenomeno e tutelare il patrimonio naturale ed edilizio della regione sono stati stanziati 100 mln del PNRR, distribuiti su 222 progetti attivi a livello regionale. L'Emilia-Romagna è infatti la seconda regione, dopo la Lombardia (322), per numero di progetti riguardanti la gestione del rischio di alluvione e la riduzione del rischio idrogeologico^[1]. Tuttavia, oltre ai fondi, sono necessarie anche **azioni di contrasto efficaci e strategie** che proteggano il territorio da frane e alluvioni. Di questo si è discusso oggi durante il **SAIE LAB di Bologna**, seconda tappa dei laboratori itineranti del saper fare organizzati da **SAIE - La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti**, focalizzata proprio sul dissesto idrogeologico e l'emergenza idraulica.

Il convegno è stato anche l'occasione per presentare l'**Osservatorio SAIE**, realizzato in collaborazione con **Nomisma**, che analizza l'andamento del mercato e le opinioni delle imprese emiliano-romagnole di produzione, distribuzione e servizi per il settore delle costruzioni (edilizia e impianti). In Emilia-Romagna le imprese del settore delle costruzioni sono infatti un tassello importante del tessuto economico della regione e, a fine 2024, le imprese attive costituivano circa il **17%** delle imprese totali (65.210)^[2].

Osservatorio SAIE: i numeri della filiera delle costruzioni in Emilia-Romagna

Il settore delle costruzioni in Emilia-Romagna si conferma in buona salute. Nel 2024 il 44% delle imprese ha mantenuto un **fatturato** stabile nell'ultimo trimestre, mentre il 12% ha registrato una crescita dei ricavi. Buone le **previsioni per il 2025**: il 44% delle aziende prevede un aumento del fatturato, una percentuale in linea con lo scenario nazionale (45%). Non solo, oltre la metà delle aziende (53%) giudica adeguato il proprio **portafoglio ordini**, mentre la metà delle imprese (50%) si dice fiduciosa sia verso l'andamento della propria azienda che nei confronti dello scenario economico italiano. Dato

**ASCOLTA
LINEA RADIO**

ora in onda

**TEN:DANCE
DANCE RADIO****TECNO AGRICOLA**
di Abati Tiziano & C. s.n.c.viale Europa, 20 - Modena
tel. 059 454683 - fax 051 3160350**SHOP ONLINE**
www.tecnoagricolamodena.it**NOLEGGIO
VENDITA
FORMAZIONE
ASSISTENZA**
L'ALTEZZA SEMPRE PIÙ A PORTATA DI MANO
SIAMO A PARMA IN VIA OTELLO GHILLANI 6

il contesto in cui operano, non sorprende, invece, che quasi 8 aziende su 10 non siano speranzose circa lo scenario geopolitico.

Ma quali sono le principali sfide che stanno affrontando le imprese emiliano-romagnole? Dall'Osservatorio SAIE emerge come **la forte concorrenza nel mercato**, la **burocrazia** e la **manca di personale qualificato** siano tra i fattori più critici nella regione (rispettivamente 67%, 58% e 50%); problemi rilevanti anche a livello nazionale, ma in misura minore (50% e 52%). Altri ostacoli per le aziende sono **l'incertezza normativa**, **l'alto costo delle materie prime** e **i tempi di pagamento**. Tra queste problematiche, la carenza di personale sta portando le imprese a cercare attivamente nuove figure professionali, con una particolare richiesta di **impiegati** e **specialisti digital/BIM**, ricercati rispettivamente dal 42% e 24% del campione. Guardando agli incentivi statali, **Superbonus 65%**, **Bonus ristrutturazione** ed **Ecobonus** sono tra le agevolazioni più apprezzate (44%, 41% e 36%). L'impatto del Decreto Salva Casa e del Bonus Mobili risulta invece marginale (15% e 3%).

Tra le misure previste nel PNRR più gradite alla filiera delle costruzioni locale figurano gli investimenti per **l'efficientamento energetico** e **la messa in sicurezza del patrimonio edilizio privato** e per **l'edilizia urbanistica e la rigenerazione urbana** (entrambi al 56%). Seguono gli investimenti per **l'edilizia scolastica/universitaria** (47%). Per il futuro, si guarda con ottimismo alla **direttiva europea Casa Green**, che è valutata positivamente dal 56% delle imprese. Le aziende ritengono che i principali benefici saranno lo stimolo del mercato edilizio, la valorizzazione del patrimonio immobiliare e la significativa riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di CO2.

Il format dei SAIE LAB e di SAIE Bari 2025

Il **SAIE LAB di Bologna**, dedicato al tema del **dissesto idrogeologico**, ha visto numerosi interventi sull'integrazione tra tecnologie, materiali, strumenti urbanistici e soluzioni digitali per la **riduzione della vulnerabilità delle aree a rischio** e **la migliore gestione delle emergenze**. L'evento è stato moderato da Andrea Dari, direttore di Ingenio, e ha visto la presenza delle seguenti aziende sponsor: Avacam, CAE, CSPFea – Engineering Solutions, Elto Srl, Favaro1, Graf industries, HAB – Hydro Air Bank, Harpaceas, Maccaferri e TeMa – Technologies and Materials.

La tappa di Bologna è una delle quattro previste dei SAIE LAB, i laboratori tecnici itineranti di SAIE – La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti – che nel 2024 hanno coinvolto oltre **1.800 professionisti**, **32 sponsor** e **77 partner istituzionali**. I prossimi appuntamenti si terranno a maggio e giugno, rispettivamente a **Milano** (dedicato a serramenti, involucro e coperture) e **Napoli** (approfondimento sugli impianti nel recupero degli edifici storici).

I SAIE LAB si confermano appuntamenti strategici, che valorizzano le competenze dei professionisti e le eccellenze territoriali, preparando la community delle costruzioni alla quarta edizione di **SAIE Bari**, la fiera di riferimento del settore, in programma dal 23 al 25 ottobre presso la Nuova Fiera del Levante. Dal 2018, SAIE alterna le sue edizioni tra Bologna e Bari, garantendo una copertura capillare del mercato italiano delle costruzioni. La manifestazione offrirà spazi espositivi, aree dimostrative, contest ad alta formazione e momenti di aggiornamento su temi centrali per il settore. Quattro i settori espositivi previsti – **Progettazione**, **Edilizia**, **Impianti** e **Servizi e Media** – a rappresentanza di tutto il sistema delle costruzioni. Non mancheranno poi le **iniziative speciali**, vero fiore all'occhiello di SAIE, articolate in quattro percorsi tematici: **SAIE Sostenibilità**, **SAIE Infrastrutture**, **SAIE Persone al Centro** e **SAIE Innovazione**. Con 25.527 visitatori nell'ultima edizione barese del 2023, SAIE Bari 2025 si preannuncia come un



appuntamento imperdibile per aziende e professionisti, offrendo nuove opportunità di business e networking all'interno di un contesto altamente qualificato.

"Il dissesto idrogeologico è una delle criticità più urgenti del Paese, ma soprattutto dell'Emilia-Romagna, una regione che negli ultimi anni ha vissuto diversi eventi estremi – spiega Emilio Bianchi, Direttore generale di SAIE. I SAIE LAB nascono anche per questo: creare momenti di confronto concreti tra tecnici, istituzioni e operatori del settore, in cui condividere conoscenze, soluzioni e strategie. È solo attraverso il dialogo tra competenze diverse che possiamo affrontare efficacemente sfide complesse come queste, che mettono a rischio cittadini e imprese. Molte aziende stanno ancora facendo i conti con le conseguenze di frane e alluvioni passate. Ciononostante, con l'Osservatorio SAIE abbiamo registrato particolare dinamismo e fiducia nel futuro".

[1] Fonte: OpenPNRR

[2] Fonte: Movimprese



Linea Radio Multimedia srl

• P.Iva 02556210363 • Cap.Soc. 10.329,12 i.v. • Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 • Rea Nr.311810

Tutti i loghi e marchi contenuti in questo sito sono dei rispettivi proprietari.

Parma2000.it supplemento al quotidiano Sassuolo2000.it

• **Reg. Trib. di Modena** il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892 • **Direttore responsabile** Fabrizio Gherardi

Il nostro news-network: Sassuolo 2000 - Modena 2000 - Bologna 2000 - Reggio 2000 - Appennino Notizie - Carpi 2000 - SassuoloOnLine

Contattaci: redazione@sassuolo2000.it